

Elezioni amministrative 2024

**UNA STORIA EMPOLESE**

**PROGRAMMA ELETTORALE A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA A  
SINDACO DI EMPOLI DI ALESSIO MANTELLASSI**

- 1 – Ambiente e territorio
- 2 – Cultura e turismo
- 3- Frazioni e Centro
- 4 – Servizi alle persone: scuola, infanzia, sociale, sanità e servizi pubblici locali.
- 5 – Sviluppo, lavoro, e commercio
- 6 – Memoria, partecipazione e qualità della democrazia
- 7 – Sport
- 8– Manutenzioni, decoro e sicurezza
- 9 – Infrastrutture e mobilità
- 10- Istituzioni
11. Appunti di “Passo dopo passo”

## **1. Ambiente e territorio**

### **Città verde**

La città di Empoli deve avere un ruolo attivo per la promozione di politiche ambientali per il contrasto al cambiamento climatico. La qualità della vita in città è data anche dalla qualità del suo verde urbano. Piante, alberi e giardini dovranno essere protagonisti della strategia dell’assorbimento della CO2, delle polveri sottili e della mitigazione delle isole di calore e della tutela della biodiversità.

Empoli in questi anni ha lavorato molto per migliorare la cura del patrimonio a verde esistente e per incrementarne la presenza in ambito urbano, dotandosi di competenze tecniche adeguate ogniqualvolta si fosse reso necessario.

Nei prossimi anni vogliamo attuare tutte le indicazioni fornite dal Patto per il Verde e le relative “Nature Based Solutions”. Per questo vogliamo riorganizzare completamente il settore manutenzioni e dotare il comune di giardinieri esperti, prevedere adeguate risorse economiche per la manutenzione ordinaria e investire nella piantagione di nuove specie arboree. Servirà dotarsi anche di un regolamento per la gestione del verde pubblico e privato.

Vogliamo lanciare un nuovo grande progetto di piantumazione urbana: piantumare altri 2 mila alberi in forma partecipata. Vogliamo realizzare un portale online aperto a tutti i cittadini che vorranno donare un albero alla collettività e stipuleremo convenzioni con enti, imprese e associazioni per donare, in modo semplice, alberi alla comunità. L’amministrazione si prenderà l’impegno di acquistare e piantare gli alberi donati e di piantarne altrettanti con investimenti propri.

Realizzeremo in un parco esistente “Un parco della biodiversità” con piante ed essenze presenti in città, prevedendo interventi di ripopolamento, ove necessario, di piante endemiche e utili alla biodiversità della fauna.

Aumenteremo i metri quadrati di verde a disposizione della collettività realizzando un nuovo parco pubblico a Santa Maria, convertendo ad area a verde pubblico l'area compresa fra via Sanzio e via della Repubblica. Un polmone verde nel cuore della città che consentirà di collegare il quartiere di Santa Maria al polo scolastico.

In piena attuazione del Patto del Verde vogliamo che, nell'ambito della strategia urbanistica e edilizia, in ambito privato vengano adottati gli stessi accorgimenti tesi alla corretta messa a dimora di piante e la corretta gestione del verde esistente.

Infine, ci doteremo di un bilancio ambientale che integra gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030 nei suoi documenti di bilancio, programmatori e consuntivi e si impegna – compatibilmente con gli equilibri di bilancio – ad acquistare beni, servizi e opere che siano “a basso impatto ambientale”, attraverso le clausole ambientali nei bandi pubblici.

### **Transizione energetica ed efficientamento energetico**

Empoli ha aderito al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, con l'obiettivo di ridurre del 40% le emissioni di CO2 entro il 2030 e vogliamo proseguire tutte le azioni per raggiungere questo obiettivo. E' necessario prevedere, nell'ambito della nuova regolamentazione edilizia, forme di premialità tese a intervenire sulla rigenerazione degli edifici esistenti rendendoli meno energivori.

Istituiremo un Osservatorio permanente sull'analisi della situazione e che elabori proposte in materia di efficientamento energetico.

Vogliamo continuare nel percorso di efficientamento energetico di tutti gli impianti comunali, proseguendo con la sostituzione di tutte le caldaie e l'installazione di luci a led in tutti gli uffici, scuole e impianti pubblici.

Per farlo vogliamo usare il conto energetico e coinvolgere il Gestore dei Servizi Energetici, per avviare interventi di efficientamento diffuso degli immobili pubblici e partecipare a bandi regionali, nazionali ed europei.

Promuoveremo la nascita sul territorio di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), un modello innovativo di utilizzo di fonti rinnovabili in grado di coinvolgere attori pubblici e privati quali imprese, comuni, associazioni di categoria, cittadini, generando benefici ambientali, sociali ed economici per tutti i suoi aderenti e per il territorio.

Servirà stimolare la costituzione di comunità energetiche anche tra i condomini ERP, corredati di occasioni formative in tema di costituzione e gestione delle comunità stesse e semplificare le normative di costituzione delle CER, informando i cittadini degli esatti passaggi da compiere.

Abbiamo l'obiettivo di raddoppiare, entro 5 anni, le colonnine elettriche pubbliche installate in città e proseguire i progetti di car sharing.

Oltre all'impegno del pubblico sarà necessario stimolare l'impegno dei privati. Vogliamo stilare e pubblicare sul sito del Comune una carta delle opportunità energetiche che aiuti i cittadini ad orientarsi tra le tante opportunità di mercato.

### **Animali**

La tutela degli animali è una cifra della civiltà di una città. Dobbiamo realizzare spazi per la sgambatura dei cani diffusi sulla città. Per questo vogliamo realizzarne nuove aree per la sgambatura dei cani attrezzandole con servizi quali acqua corrente, giochi, sedute e cestini.

Il benessere animale è importante e riguarda il comportamento di ciascun cittadino: è necessario promuovere maggiore consapevolezza e responsabilità.

Vogliamo realizzare campagne istituzionali sul benessere animale e campagne per stimolare all'adozione di cani e gatti dal canile e dal gattile comunale.

Il canile comunale, grazie al lavoro dei volontari di Arca, fa un lavoro straordinario. Deve essere sempre più migliorato e la collaborazione con l'amministrazione deve essere costante.

Vogliamo inoltre avviare il cantiere per la realizzazione del nuovo gattile comunale.

Ai fini di sostenere queste realtà, aprirle alla città e farle conoscere ai più giovani, vogliamo inserire la sede del canile e del gattile nei progetti di servizio civile comunale.

Con Aristogatti, ARCA e CETRAS l'amministrazione dovrà proseguire la stretta collaborazione avuta in passato.

## **Rifiuti ed economia circolare**

Da anni Empoli ha fatto la scelta di ridurre la produzione dei rifiuti.

L'eliminazione della produzione del rifiuto è un obiettivo irrealizzabile, serve dunque metter in campo diverse strategie per la riduzione della produzione di rifiuti.

Empoli è sede di diverse realtà private, che in tanti settori, promuovono il recupero di materiali di scarto. La regione Toscana deve lavorare alla chiusura del ciclo dei rifiuti in modo efficace e virtuoso grazie ad una pianificazione complessiva a livello regionale. Empoli non ospiterà, come già deciso, l'impianto proposto da ALIA nel 2022. La nostra città continuerà a fare la sua parte nella riduzione della produzione dei rifiuti.

Empoli deve proseguire il sistema di raccolta differenziata "Porta a porta" che ci consente di avere una percentuale di raccolta differenziata tendente al 85% e di avere una produzione di rifiuti indifferenziati (il grigio) di circa il 10%. Realizzeremo il progetto "EcoLogica": un progetto di educazione al rispetto per l'ambiente e di educazione alla raccolta differenziata promosso dal Comune e rivolto a tutte le scuole di ordine e grado.

Dovremo mettere in campo ulteriori strategie per la riduzione del consumo di plastiche. Infatti consolideremo l'impegno per la riduzione della plastica nelle scuole, negli uffici comunali e negli eventi con il patrocinio del comune, anche dotando di borracce ecologiche tutti gli studenti dei primi anni dei cicli scolastici delle scuole del territorio empolesse. Andrà rilanciata l'attuazione delle delibera per la conversione "plastic free" delle sagre e degli eventi estivi, istituendo degli incentivi per l'attuazione. E servirà realizzare altri 5 fontanelli di acqua pubblica per la riduzione del consumo di plastica.

Empoli deve supportare, inoltre, esperienze di economia circolare già presenti sul territorio sia in materia di recupero di oggetti sia in materia alimentare. Le attività come quella di Recupero Solidale dovranno essere sostenute e valorizzate legandole ad una nuova politica di educazione alimentare e protocolli puntuali sul recupero alimentare siglati con imprese del territorio e associazioni di categoria. Vogliamo istituire un tavolo permanente per il coordinamento delle esperienze di economia circolare esistenti.

Vogliamo inoltre ridurre la dispersione di rifiuti in ambiente. La lotta all'abbandono dei rifiuti dovrà essere elemento distintivo dell'Amministrazione Comunale. Potenzieremo l'attività degli ispettori ambientali di Alia per la ricerca di chi disperde rifiuti in ambiente, acquisteremo nuove telecamere da installare nei punti di maggiore abbandono rifiuti e apriremo un portale apposito sul sito del comune per le segnalazioni sull'abbandono rifiuti aperto ai cittadini.

## **Agricoltura**

Empoli deve vedere nell'agricoltura una risorsa importante per lo sviluppo, la qualità della vita e il controllo del territorio. E' fondamentale rafforzare la relazione e il dialogo fra l'amministrazione comunale e gli agricoltori. Istituiremo, per questo, una commissione agricoltura con poteri consultivi in materia di politiche agricole e di governo del territorio.

Insieme alla commissione e agli uffici sarà necessario avviare un'analisi che faccia emergere possibili interventi di semplificazione degli aspetti burocratici per il mondo delle imprese e delle aziende agricole.

Organizzeremo un open day delle aziende agricole del territorio: una programmazione estiva di eventi nelle aziende con degustazioni di vini e prodotti locali. Il Mercatale deve continuare ad essere uno spazio e un luogo per la valorizzazione prodotti locali e incentivarne l'utilizzo. L'obiettivo deve essere una sua valorizzazione una sua ulteriore crescita.

Nelle mense pubbliche utilizzeremo i prodotti di filiera corta e realizzeremo un progetto didattico per le scuole empolesi sull'educazione alimentare.

L'agricoltura può essere anche strumento di inclusione sociale: deve infatti proseguire il progetto degli orti sociali. Vogliamo utilizzare aree agricole di proprietà comunale per realizzare orti diffusi da assegnare gratuitamente, tramite bando, in modo da aumentare il controllo e la cura delle aree ad oggi incolte.

### **Rischio idrogeologico e protezione civile**

La scelta di investire risorse nella riduzione rischio idrogeologico è una scelta di prevenzione e di messa in sicurezza di un territorio.

Il nostro sistema di Protezione civile è una rete dotata di tanti volontari e associazioni, ben coordinata da una struttura intercomunale efficiente. Questa rete va coltivata, promossa e valorizzata in modo capillare. L'attuazione e la verifica di tutti gli strumenti per l'organizzazione di questo sistema e per la prevenzione meritano attenzione costante da parte dell'amministrazione.

Vogliamo rafforzare la consapevolezza nei cittadini di quanto sia importante questo tema, con corsi di formazione e incontri, anche nelle scuole cittadine, che insegnino come comportarsi nei momenti critici e facciano conoscere il Piano di Protezione Civile Comunale, oltre a sensibilizzare al volontariato.

Empoli continuerà a sostenere il progetto "Io non rischio".

Proseguiremo nella progettazione di interventi per la messa in sicurezza delle porzioni di territorio dove è presente rischio idrogeologico. In particolare serve realizzare la cassa di espansione per l'Orme e gli interventi per la messa in sicurezza idrogeologica delle frazioni di Sant'Andrea e Fontanella accedendo a contributi della Regione Toscana.

La manutenzione del territorio è un aspetto fondamentale. L'amministrazione farà sempre più squadra con il Consorzio di bonifica: la manutenzione dell'Elsa, dell'Arno, dell'Orme e dei fossi è molto importante. La commissione agricoltura dovrà coinvolgere anche gli agricoltori in questa sfida: aumentare i terreni coltivati, riducendo le terre incolte aiuterà la messa in sicurezza del territorio.

Determinante sarà un'ordinanza che obblighi i privati alla pulizia dei fossi privati.

Necessaria anche una programmazione urbanistica che tenga conto dei cambiamenti climatici, in maniera da limitare i rischi in caso di eventi calamitosi.

## **Urbanistica ed edilizia**

Empoli è una città dinamica e in costante trasformazione. Negli ultimi anni sono state fatte scelte politiche importanti nel campo della rigenerazione urbana, della resilienza di servizi di prossimità e del superamento di carenze infrastrutturali, che hanno migliorato la vita dei cittadini, hanno dato fiducia a un intero comparto edilizio e favorito l'incremento delle attività di bonifica e rigenerazione di siti e recupero di edifici esistenti.

Con l'adozione del Piano Strutturale Intercomunale avvenuta a dicembre 2023 si aprirà finalmente una nuova stagione politica del governo del territorio, che non si limiterà più a pianificare lo sviluppo della città all'interno dei propri confini comunali, ma sarà esteso agli altri comuni dell'Empolese determinando, di fatto, la realizzazione della "Città sulle due Rive".

Empoli è, da sempre, un polo produttivo molto importante. Nel prossimo mandato per realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'area Empolese sarà importante portare in approvazione definitiva il Piano Strutturale Intercomunale e il Piano Operativo Comunale, strumenti grazie ai quali l'amministrazione potrà garantire occasioni di crescita, di sviluppo e di mantenimento dei siti produttivi.

Questo sforzo deve stare insieme con la sfida di rigenerazione di porzioni di territorio come le ex aree industriali a partire dalla Ex Vitrum, la ex Montepagani, la ex Rosselli e ex Mazzoni di Pontorme.

Il potenziamento e la riorganizzazione dell'ufficio edilizia è importante ai fini di fornire un servizio ai cittadini e ai tecnici più celere e puntuale.

La revisione del regolamento edilizio è divenuta prioritaria e sarà necessario promuovere il suo aggiornamento e un complessivo snellimento delle procedure, nel rispetto della normativa vigente. L'obiettivo è favorire i restauri e gli investimenti di modernizzazione di edifici antichi e la riqualificazione edilizia del centro storico.

## **2.Cultura e turismo**

### **Il nuovo teatro civico**

Il 2026 sarà l'anno dell'apertura del nuovo Teatro Civico "Il Ferruccio".

La nuova amministrazione dovrà seguire con attenzione lo sviluppo del cantiere e preparare la sua gestione.

Il nuovo teatro necessiterà di una gestione efficiente e di una direzione artistica di alto livello. Il cartellone degli spettacoli comprenderà la stagione teatrale, quella concertistica e contemplare nuovi appuntamenti.

Il teatro dovrà essere un soggetto creatore di eventi e appuntamenti di alta qualità. L'amministrazione dovrà coinvolgere altri enti territoriali e soggetti privati per sostenerne la gestione e i progetti.

Vogliamo realizzare la Carta della cultura di Empoli, un documento condiviso dal mondo culturale empolese che tracci iniziative di sviluppo, scelte di riorganizzazione e una prospettiva di crescita dell'offerta culturale della città. Sulla base di questa carta dovremo stipulare con il mondo

economico e produttivo empolesse e non solo un vero e proprio “Patto per la Cultura” per sostenere i progetti di crescita culturale della città.

Per una vivace contaminazione culturale si includeranno nella programmazione anche spettacoli in lingua straniera e saranno previste agevolazioni e iniziative tipo “biglietto sospeso” per le fasce più deboli, perché la cultura deve essere alla portata di tutti.

### **La biblioteca comunale e la biblioteca di prossimità**

La biblioteca Renato di Fucini è un’eccellenza e Palazzo Leggenda sarà sempre più uno spazio di crescita e di cultura per bambini e bambine.

La lettura deve essere un’occasione di crescita e la cultura deve essere accessibile a tutti, per questo vogliamo strutturare una biblioteca di prossimità aprendo punti di prestito e restituzione libri in alcune delle frazioni più lontane: dopo i punti prestito di Santa Maria e Avane, ne apriremo altri a Ponte a Elsa, Fontanella, Monterappoli, Casenuove e Villanuova.

### **I musei cittadini**

Il lavoro di riorganizzazione dei musei cittadini deve proseguire. I musei sono spazi civici; è necessario incrementare il loro orario di apertura per intercettare il non-pubblico. Per raggiungere questo obiettivo pensiamo ad appuntamenti come ‘La notte dei musei’.

Vogliamo portare a termine il progetto di ampliamento del Museo della Collegiata, non solo per renderlo completamente accessibile ma anche per dotarlo di quelle strutture (deposito, sala didattica, sala conferenze, caffetteria) necessarie a un Museo moderno e indispensabili per renderlo vivo e vivace. Su quel museo in particolare avremo bisogno di impostare una strategia di attrazione di flussi culturali interni ed esterni alla città. Gli empolesi devono conoscere di più il Museo ed esso deve essere più visitato anche da pubblico esterno ad Empoli.

Lo spostamento del Museo civico di Paleontologia nell’ex ospedale di via Paladini consentirà di ripensarne l’allestimento: sarà dotato di tutta la strumentazione indispensabile per renderlo interattivo e per valorizzarne le collezioni.

Negli spazi dell’antico ospedale verrà trasferita anche la Galleria d’Arte Moderna e della Resistenza: i dipinti della Scuola empolesse del ‘900 potranno essere finalmente valorizzati e con essi le numerose donazioni fatte dagli empolesi alla città.

Sempre nell’ex ospedale di via Paladini trasferiremo gli arredi della casa di Giuliano Vanghetti, ora presso la Biblioteca Comunale, per rilanciare la “Casa di Vanghetti” e renderla visitabile dagli empolesi. È nostra intenzione realizzare una mostra permanente dedicata ai prodotti delle confezioni e dell’industria della moda empolesse.

### **Palazzo delle arti e della cultura**

Empoli necessita di uno spazio per l’organizzazione di mostre e attività culturali.

Il 2014 fu l’anno della mostra dedicata al Pontorno, il 2024 è stato quello della mostra dedicata a Masolino. Empoli merita un Palazzo delle arti e della cultura, che potrebbe avere sede a Palazzo Ghibellino o in Palazzo Pretorio in piazza Farinata degli Uberti. Uno spazio adatto a ospitare mostre di qualità, esposizioni temporanee, retrospettive e performance e installazioni di arte contemporanea, che possano accrescere e potenziare l’offerta culturale di Empoli.

### **Cultura diffusa ed eventi**

Le attività culturali rappresentano la vitalità di una comunità. Manifestazioni come Leggenda, Ludicomix, Beat festival, La città del Natale, Empoli Jazz festival e le rievocazioni storiche del Volo del ciuco, il volo del Becco e la festa del Borgo Pontormese sono appuntamenti da sostenere e rilanciare, anche con la collaborazione delle associazioni culturali e delle librerie.

Da ricordare anche il Centro di documentazione tradizioni popolari Empolese-Valdelsa che ha nella sua mission di tenere legami con la comunità diffusa degli 11 Comuni. Per Empoli ha all'attivo un patrimonio immateriale validato: "Quando a Empoli volava l'asino, le origini e la festa popolare" con la ricerca curata da Rossana Ragonieri. È però necessario programmare un calendario di appuntamenti a carattere culturale diffusi anche nelle frazioni, per rendere la proposta omogenea e più ampia.

La street art è una grande occasione di bellezza diffusa, arte accessibile e di rigenerazione urbana. Empoli si è dotata di un regolamento per promuoverla: vogliamo organizzare un vero e proprio programma di interventi pubblici per la realizzazione di murales in diversi punti della città e stimolare i privati alla realizzazione di murales privati. Servirà anche una campagna pubblica per stimolare artisti a usare i muri liberi, appositamente messi a disposizione, per la realizzazione di murales. Il rapporto e la collaborazione con il Liceo Virgilio dovrà proseguire anche nella diffusione di street art in città.

### **Le figure storiche di Empoli**

Abbiamo concittadini illustri che meritano una grande valorizzazione. Ferruccio Busoni, famoso musicista nato ad Empoli, sarà fatto conoscere anche ai più piccoli concittadini grazie alle iniziative del Centro Studi Musicali a lui dedicato. I musei cittadini si occuperanno della valorizzazione di Jacopo Carucci, detto Il Pontormo e i servizi educativi dei Musei si occuperanno di far conoscere la sua figura organizzando per le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado performance artistiche e teatrali all'interno della Casa Museo, in modo da diffondere la conoscenza di questo stravagante artista del '500.

Vogliamo costituire un comitato scientifico per la valorizzazione della cultura medica in città, nel solco di Giuliano Vanghetti, con l'obiettivo di organizzare convegni sulla medicina, che facciano scoprire la storia di questo medico, di altri medici storici del territorio, per creare un dibattito contemporaneo sulla medicina e sulla salute. Vorremmo istituire comitati scientifici che, nel tempo, consentano di approfondire la conoscenza e di recuperare la memoria di personaggi empolesi che rischiano di essere dimenticati: Andrea Corsali, originario di Empoli, navigatore italiano del '400; Pietro Domenico Bartoloni, letterato del '600; Francesco Bucherelli, missionario gesuita empolesse del '600, sono pezzi di vita empolesse che non devono essere perduti.

### **Turismo**

La posizione strategica di Empoli va sfruttata al massimo per intercettare i flussi turistici.

L'Empolese Valdelsa, terra di Boccaccio, Leonardo da Vinci e Pontormo, di eccellenze gastronomiche e di una straordinaria bellezza del paesaggio, deve potenziare la strategia di coordinamento fra gli 11 Comuni dell'Unione, già in atto con la gestione associata della delega del turismo. La positiva esperienza del museo diffuso dell'Empolese Valdelsa ne è un esempio. Il Comune di Empoli ha attivato iniziative di miglioramento della comunicazione territoriale: siti dedicati, nuova cartellonistica, una mappa turistica della città, e la previsione di uno sportello per il turismo.

È necessario rafforzare la rete con le strutture ricettive, affinché ciascuna di esse sia luogo di promozione del territorio e informazione. Dovremo quindi rifornirle di materiali informativi e incentivare la nascita di altre strutture ricettive, perché la richiesta è in crescita.

Empoli dovrà sviluppare appositi pacchetti turistici di incoming, utilizzare l'Arno, i musei, gli eventi e le manifestazioni come attrattore turistico.

Chiederemo alla Città metropolitana di integrare Empoli nel biglietto unico per i trasporti previsto per la provincia di Firenze, così da semplificare gli spostamenti.

Ci impegneremo perché Empoli ottenga il titolo di “città del vino”, valorizzando le realtà agricole e alimentari presenti e organizzando appuntamenti nel centro città dedicate al turismo lento.

### **3.Frazioni e centro**

#### **Piano per le frazioni e i quartieri**

Nei primi mesi del prossimo mandato realizzeremo un piano puntuale e preciso per le frazioni e i quartieri.

La nuova giunta, ad inizio mandato, si riunirà nelle frazioni per mettere a fuoco per ogni frazione e quartiere le priorità.

Il “Piano frazioni” comprenderà investimenti già in corso, ma anche impegni presi in campagna elettorale: interventi grandi e piccoli programmati secondo la possibilità di realizzazione spalmato sui 5 anni di mandato.

Il piano sarà poi integrato negli strumenti di programmazione amministrativi previsti dalla legge e il monitoraggio spetterà ad un assessore con delega specifica al piano per frazioni e quartieri.

#### **Servizi nelle frazioni**

Il monitoraggio sarà permanente e permetterà di avere contezza sui servizi sia pubblici che privati nei quartieri e nelle frazioni. Entrambi sono servizi che sono fondamentali a garantire presidio, prossimità e vicinanza nelle comunità più lontane dal centro.

La zona sud di Empoli, ad oggi, è quella che vede più difficoltà nel mantenimento dei servizi.

Metteremo in campo una strategia mirata che si occupi di commercio e di servizi pubblici. Il Comune farà la sua parte nel portare servizi nelle frazioni più in sofferenza con il progetto “Casa degli Empolesi”.

Il Comune metterà a disposizione immobili pubblici e tramite un bando chiederà ad enti del terzo settore e associazioni di organizzare servizi nuovi per quelle aree.

Dentro questo progetto ci sarà l’URP di prossimità, un ufficio distaccato dell’urp aperto periodicamente per avvicinare alcuni servizi ai cittadini, e un punto prestito della biblioteca.

Vogliamo realizzare 5 “Case degli empolesi” iniziando da Fontanella, Ponte a Elsa, Monterappoli, Casenuove e Villanuova.

#### **Centro città (decoro, eventi, sosta e servizi)**

Il centro deve continuare ad essere vivo e vivace. Le politiche per il commercio di questi anni devono essere proseguite, in costante collaborazione con l’associazione del Centro Storico e le associazioni di categoria. L’amministrazione continuerà a sostenere convintamente eventi nel centro storico come Empoli città del natale, che rende il centro della città fortemente attrattivo in alcuni mesi dell’anno. Dovremo sostenere anche altre iniziative e proposte nuove che verranno dal mondo del commercio, in un rapporto di sana e stretta collaborazione con l’amministrazione comunale.

Lavoreremo affinché il settore della ristorazione sia potenziato nel centro cittadino, poiché l'aumento delle presenze richiede una maggiore offerta e questo determina anche vivacità dei luoghi.

Per migliorare la vita in centro dovremo lavorare ancora sul decoro urbano.

Vogliamo realizzare una manutenzione straordinaria di Piazza Matteotti, abbattere il muro che chiude il Parco del Mariambini e aumentarne l'illuminazione e rifare completamente piazza don Minzoni.

Vogliamo inoltre mettere in campo una strategia di riqualificazione dei vicoli del centro a partire dal vicolo di Santo Stefano, dal vicolo della Gendarmeria e dal vicolo di Sant'Agostino.

Servirà inoltre potenziare la sosta: vogliamo realizzare un parcheggio sotterraneo tramite lo strumento del Project Financing per aumentare di almeno 150 posti la sosta in centro.

Empoli deve riportare in centro anche la sede distaccata dell'Università degli Studi di Firenze.

#### **4.Servizi alle persone: scuola, infanzia, sociale, sanità e servizi pubblici locali**

##### **Scuola e infanzia**

Una società istruita è una società più inclusiva e giusta. Il sistema scolastico a Empoli svolge un ruolo cruciale nel plasmare il futuro della nostra città, dove le scuole non sono solo luoghi in cui i nostri ragazzi acquisiscono conoscenze, ma sono anche centri di apprendimento in cui sviluppano competenze sociali, empatia e il valore delle responsabilità condivise. Le scuole sono anche centri di aggregazione per le famiglie, con attività che coinvolgono studenti e genitori. Le scuole possono svolgere l'essenziale funzione di ascensore sociale, dando a tutti i bambini, indipendentemente dalla loro origine sociale o culturale, l'opportunità di realizzare il loro potenziale. Investire nella formazione dei nostri giovani significa investire nel futuro della nostra comunità.

##### **I servizi per l'infanzia**

I servizi per l'infanzia rappresentano un fiore all'occhiello della nostra città, un servizio d'eccellenza spesso preso a modello da altre realtà comunali. La qualità espressa dai nostri asili nido delinea un importante impegno da parte dell'amministrazione comunale empolese.

Grazie a investimenti costanti abbiamo mantenuto le tariffe inalterate, al fine di non gravare sulle famiglie.

Con "Nidi gratis" la Regione Toscana ha garantito la gratuità dei nidi d'infanzia per una vasta platea di beneficiari (bambini e bambine fino a 3 anni con ISEE fino a 35 mila euro). Come amministrazione dobbiamo garantire a tutti i richiedenti l'accesso al nido. Dovremo integrare i servizi dei sei asili nido comunali (La casa dei canguri, Melograno, Piccolo Mondo, Stacciaburatta, Trovamici e Centro Zerosei) con quelli forniti da soggetti privati, per incrementare il numero di posti, con il chiaro obiettivo di non lasciare indietro nessuna bambina e nessun bambino.

Vogliamo avviare lo studio per aprire un nuovo nido, in collaborazione con soggetti privati, nella ex scuola di Fontanella.

##### **I servizi mensa**

La mensa scolastica rappresenta uno dei servizi più importanti del Comune di Empoli: un'enorme macchina che ogni giorno lavora per preparare circa 2600 pasti complessivi per i bambini e i ragazzi delle scuole. Il nostro impegno sarà quello di mantenere inalterata la qualità del servizio mensa, tenere invariate le tariffe continuando a garantire ad ogni bambino e ad ogni bambina un

pasto, indipendentemente dalle condizioni economiche della famiglia di appartenenza.

Negli scorsi anni è stata creata la “Commissione mensa”, un organo collegiale che tiene insieme insegnanti, famiglie e professionisti, che insieme lavorano per la valutazione delle scelte dei cibi e delle tabelle nutrizionali. Pensiamo sia importante continuare a tenere vivo questo gruppo di lavoro, per ascoltare e dedicare tempo alle esigenze e alle indicazioni provenienti dalle famiglie.

Vogliamo potenziare il rapporto fra la mensa comunale e le realtà agricole del territorio, rendendola sempre più a km 0.

### **Il trasporto scolastico**

Il trasporto scolastico è un servizio fondamentale per aiutare le famiglie a coniugare la vita lavorativa con gli impegni familiari, garantendo insieme la sicurezza dei più piccoli.

La nostra priorità sarà quella di confermare le tariffe del trasporto scolastico per infanzia e primaria, mantenendo un’alta qualità del servizio.

Da settembre 2019, è attivo nel Comune di Empoli anche il servizio di trasporto scolastico per studenti e studentesse delle scuole medie: un servizio che per i primi due anni di sperimentazione ha visto il maggior onere a carico del bilancio del Comune (80%). Vogliamo mantenere attivo questo servizio, rendendolo più sostenibile e orientato soprattutto verso le zone della città meno coperte dal trasporto pubblico locale.

### **Scuole: spazi della comunità**

Le scuole sono e devono essere sempre più luogo di crescita e di formazione del cittadino.

L’amministrazione promuoverà progetti di educazione civica differenziati, citati nel programma, sia sull’educazione alla raccolta differenziata, sia sulla memoria, sulla protezione civile, sia su altri argomenti di interesse pubblico. La scuola deve essere aperta alla società e avere come missione la formazione di cittadini consapevoli, critici e partecipi.

Anche esperienze innovative della didattica come il Senza Zaino devono proseguire.

Su questa traccia vogliamo cogliere le opportunità poste dalla legge sull’Autonomia scolastica (DPR 275/99). La legge ha disegnato un modello di scuola inclusiva, trasformandola in un luogo d’incontro e di accoglienza capace di integrare e completare l’offerta formativa con attività extracurricolari da progettare e realizzare in sinergia con le istituzioni e il terzo settore. Per questo ci impegneremo, con la collaborazione del terzo settore, a coordinare attività da tenersi nelle scuole oltre l’orario scolastico. Le “scuole aperte” possono diventare centri in grado di animare la vita delle frazioni facendone luoghi più vitali e sicuri, contribuendo a ridurre il divario centro- frazione.

Sul modello di progetti presenti in altre città l’amministrazione comunale può assumere la regia di un’offerta diffusa, attraverso calendario di attività pomeridiane, pensando anche ai bisogni dei bambini e delle famiglie, compresi bisogni linguistici delle famiglie straniere.

### **Per i bambini e le bambine**

Negli ultimi 5 anni di mandato l’amministrazione comunale ha molto investito sul benessere affettivo e relazionale dei bambini, soprattutto nella fascia 0-6 e questo deve continuare a essere una delle priorità per il futuro.

Ci proponiamo di:

- Tenere alta la qualità dei servizi per l'infanzia, che oggi si dota di 6 asili nido, ristrutturando l'asilo nido Stacciaburatta, il cui progetto definitivo è già stato adottato dal consiglio comunale e giungendo alla conclusione del cantiere per l'ampliamento e la ricostruzione del nido d'infanzia Il Melograno a Cortenuova.
- Terminare i lavori della scuola primaria di Pontorme e completare la ristrutturazione della scuola primaria Carducci.
- Far crescere i progetti educativi avviati o cresciuti in questi anni, da "Il Senza zaino" a "Germogli", da "Leggenda" alla "Giornata dei calzini Spaiati".
- proseguire il percorso che ha portato al riconoscimento ufficiale di "Città amica dei bambini e delle bambine".
- Proseguire con il servizio di supporto alla genitorialità con personale formato e rivolto ai genitori dei bambini che frequentano i nostri servizi, al fine di favorire la loro comunicazione, lo scambio di esperienze e comunque il confronto sul tema dell'educazione delle bambine e dei bambini.
- Contemperare ulteriori investimenti sugli edifici e garantire al contempo servizi scolastici stimolanti, efficienti e sicuri per bambini e ragazzi in ogni frazione e quartiere della nostra città, assicurando la prossimità del servizio e rendendo le nostre scuole dei veri punti di riferimento della socialità in tutti i quartieri.

### **Per i ragazzi e le ragazze**

Vogliamo una città in cui i giovani siano protagonisti.

La nostra città necessita di spazi nuovi per i giovani. In particolare la fascia 14-18 ha bisogno di nuovi spazi di aggregazione e socialità.

Ecco alcune proposte:

- Apriremo un nuovo centro giovani all'interno dell'Ecopark di Ponte a Elsa e renderemo l'ex cinema La Perla uno spazio ibrido per servizi culturali e per musica dal vivo per i più giovani.
- Rafforzare l'esperienza della Consulta degli studenti delle scuole superiori e realizzare un progetto di conoscenza del Comune e del suo funzionamento per le classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado.
- Faremo una campagna di promozione del servizio civile universale rivolta a tutti i giovani e le giovani della città. Chiederemo all'Unione dei Comuni di realizzare una campagna informativa di orientamento in uscita dalle scuole superiori verso l'università, in modo tale che la scelta universitaria sia consapevole e accompagnata.
- Apriremo sportelli che prendano in carico esperienze di disagio giovanile, in particolare rivolte ai NEET, i giovani che non studiano e che non cercano lavoro. Sarà fondamentale aiutarli e non lasciarli soli.
- Organizzare dentro e fuori dalle scuole momenti di educazione all'affettività e alla sessualità, proponendo l'insegnamento già dalla scuola elementare. Dovremo prevedere un protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Comunale, gli Istituti Superiori aderenti, l'Azienda Sanitaria Locale e l'Università degli Studi di Firenze.
- Promuovere spazi di coworking per lo studio e sostenere percorsi di formazione e di orientamento per lavoro e studio gli studenti che escono dalle superiori, incentivare il programma Erasmus nelle scuole.

### **Per gli anziani**

Empoli è una città in cui tutti sono protagonisti, comprese le fasce della popolazione più fragile, tra

cui gli anziani. I residenti a Empoli con più di 65 anni sono 11.667, di cui 4.118 hanno più di 80 anni.

Per migliorare la loro qualità della vita, dobbiamo da un lato investire sulle politiche attive dell'invecchiamento, che generano importanti benefici dal punto di vista della salute della persona, e dall'altro garantire servizi migliori e di prossimità agli anziani non autosufficienti.

Una città coesa che si fa carico delle fragilità e non esclude.

Pertanto ci proponiamo di:

- Sostenere le attività di socializzazione, culturali e digitali gratuite pensate per gli anziani della nostra città da tenere anche nei luoghi di proprietà comunali come i musei, la piscina, la biblioteca.
- Arricchire, riqualificare o ripensare alcuni spazi presenti nelle nostre frazioni, affinché diventino luoghi di relazione, di condivisione, di incontro tra le persone, per combattere quella solitudine oggi così diffusa e che colpisce tanti anziani.
- Potenziare le attività del terzo settore e del volontariato rivolte a progetti di socializzazione e accompagnamento dei grandi anziani.
- Proseguire con il progetto Atlante65+, che costituisce la carta dei servizi pubblici e del privato sociale presenti a Empoli per gli anziani.
- Completare il progetto della SDS finanziato con fondi PNRR, che prevede appartamenti domotici per anziani parzialmente autosufficienti, consentendo loro di vivere in autonomia.
- Realizzare un punto socio-sanitario decentrato nell'Eco park di Ponte A Elsa. dove inserire anche un punto prelievi.
- Realizzare una vera e propria strategia contro la solitudine. Serve rafforzare la rete fra Comune, associazioni e enti del terzo settore realizzando un programma di offerta di attività culturali e ricreative e di azioni di supporto unitario di supporto ai più anziani. L'obiettivo è realizzare una risposta organica di attività che offrano la possibilità agli anziani di uscire di casa ogni giorno e stare in comunità.

### **Politiche per la disabilità e l'inclusione**

La tutela della persona disabile deve essere una prerogativa della nostra linea politica. Di questa fragilità se ne occupano attivamente molte realtà territoriali e la Fondazione Dopo di noi, tant'è che nell'ultimo anno è nata anche la Rete inclusione, un soggetto che ha la prerogativa di riunire le varie realtà dell'empolese, della valdelsa e del valdarno, costituendone un punto di condivisione di progetti, scambio di idee e sviluppo dei servizi condivisi.

È quindi necessario stabilire una forte collaborazione con questi enti, dando così impulso propositivo allo sviluppo di una rete di servizi di zona per la persona con disabilità e per i suoi caregiver. Allo stesso tempo sarebbe utile, insieme a queste realtà, nell'ambito dei servizi della nostra Società della Salute, migliorare l'applicazione del cosiddetto budget di salute con l'obiettivo di personalizzare i servizi per la singola persona disabile.

Serve consolidare le esperienze di casa Arrighi e casa Pontorme, continuando a far parte degli enti a supporto della già citata Fondazione Dopo di noi, grazie alla quale si sperimenta un progetto di vita che deve continuare a essere un'azione concreta per gli ospiti delle strutture e a tenere conto delle potenzialità, delle esigenze e delle aspirazioni della persona con disabilità e della sua famiglia.

Serve seguire il progetto dell'ASL Toscana Centro che darà vita a un nuovo sistema di servizi diurni e residenziali per adulti affetti da autismo.

Vogliamo inoltre continuare il costante abbattimento delle barriere architettoniche sia nella realizzazione di nuove opere che nella manutenzione, con particolare attenzione alle frazioni della

città oltre che al centro storico.

Dobbiamo proseguire il percorso avviato negli edifici e luoghi pubblici per l'introduzione di una segnaletica inclusiva ovvero accessibile a tutte e tutti perché ripensata e integrata secondo i criteri della comunicazione aumentativa e alternativa.

## **Casa**

La casa è il mezzo per garantire molti diritti fondamentali. Attraverso essa si garantiscono e si rafforzano altri diritti della persona. È necessario dunque, che per garantire questo diritto si adottino strategie precise.

Il bisogno di casa è oggi uno dei bisogni principali.

L'edilizia residenziale pubblica o i progetti di emergenza abitativa sono una parte della risposta, che deve essere potenziata e migliorata.

Empoli, infatti, negli ultimi anni ha visto un aumento degli affitti e il costo dell'abitare in città ha raggiunto livelli molto alti.

Il nostro obiettivo è quello di costruire nuovi alloggi pubblici, attingendo a finanziamenti regionali per l'edilizia residenziale pubblica. Al contempo serve proseguire nel restauro di spazi da abitare ad ulteriori alloggi pubblici attraverso l'azione di Publicasa per rendere utilizzabili e assegnabili gli appartamenti popolari oggi non abitati.

Servirà aprirsi a nuove sperimentazioni: l'obiettivo deve essere quello di adottare modelli inclusivi e strumenti utili a garantire il benessere sociale e il decoro urbano. Attraverso un'attività di co-progettazione pubblica e privata sul tema dell'abitare dovremo rigenerare spazi non utilizzati per progetti di cohousing sociale e di urban housing.

Le politiche dell'abitare, inoltre, non possono esimersi dal confronto con i proprietari di immobili privati. L'Amministrazione deve promuovere un vero e proprio "Patto per la casa". Una strategia per migliorare l'accessibilità all'abitare in città, per contenere i costi degli affitti e per ridurre gli appartamenti sfitti.

L'amministrazione dovrà promuovere un protocollo di intesa, insieme ad associazioni di categoria e sindacati, con proprietari e agenzie per istituire nuovi strumenti che favoriscano l'abitare e amplino l'offerta di alloggi a canoni concordati o calmierati, più bassi di quelli di mercato. L'amministrazione dovrà incentivare l'adesione dei privati al progetto attraverso lo studio di appositi incentivi.

Sarà necessario inoltre immaginare nuove forme di garanzia pubblica, in collaborazione con l'Unione dei Comuni, con la Società della Salute e con la cooperativa Casae, per il pagamento dei canoni d'affitto (fideiussioni) da attivare in casistiche particolari e definite, favorendo l'accessibilità anche ai giovani all'affitto.

## **Emergenza abitativa**

Dovremo riorganizzare il servizio di emergenza abitativa collocando in un'unica struttura, in collaborazione con il terzo settore, la casa albergo, la mensa e il servizio di emergenza freddo.

L'amministrazione comunale dovrà aumentare gli immobili di proprietà per rafforzare l'offerta di spazi per la gestione temporanea del bisogno abitativo, oltre a garantire l'erogazione del contributo affitti, sostituendosi al Governo che lo ha tagliato.

## **Pari opportunità e politiche di genere**

Continueremo a prenderci cura di Empoli guardando alla città con la lente del genere e della valorizzazione delle differenze, identificando strumenti e modalità di intervento in grado di sovvertire i modelli dominanti, producendo scenari alternativi alla violenza materiale e culturale di cui le donne ancora oggi fanno esperienza.

In questi anni abbiamo assistito a un rilancio della commissione pari opportunità del Comune (CPO) che molto ha lavorato perché le donne fossero realmente protagoniste della vita pubblica.

Adesso ci proponiamo di:

- Continuare a investire nelle iniziative promosse dalla Commissione Pari Opportunità d'Empoli e in particolare nel "Premio Contessa Emilia" e in "Donne Al Centro".
- Creare spazi pubblici pensati per le donne, in collaborazione con le tante associazioni del territorio. Destinare uno degli spazi rigenerati del vecchio ospedale a una Casa delle Donne.
- Formazione dei dipendenti comunali e degli amministratori che aiuti a adeguare i documenti amministrativi a un corretto uso del linguaggio di genere, per contribuire a un vero raggiungimento della parità tra uomini e donne.
- Il contrasto alla violenza di genere deve continuare a essere uno degli obiettivi centrali dell'amministrazione. È fondamentale continuare a sostenere l'associazione Lilith.
- Promuovere protocolli d'intesa con le realtà locali maggiormente rappresentative per lo sviluppo e l'attuazione di politiche di genere e per la creazione di una rete di diffusione della cultura paritaria nei luoghi di lavoro.
- Promuovere i giusti tempi di vita e tempi di lavoro a partire dalla valorizzazione di progetti sperimentali, di riorganizzazione dei servizi pubblici e privati convenzionati con l'obiettivo di garantire maggiore flessibilità oraria e favorire la fruizione degli stessi anche ai genitori lavoratori e prevedendo incentivi e premialità nell'ambito della partecipazione a bandi o avvisi di competenza comunale per le aziende virtuose che adottano modalità flessibili di lavoro

### **Città dell'uguaglianza e dei diritti**

Fortificare le nostre radici significa essere consapevoli che Empoli è stata una città laboratorio sul tema dei diritti, della pace, della solidarietà, del civismo, della cura dei luoghi e dei legami sociali. Vogliamo preservare e valorizzare questa storia di Empoli per renderla più equa, inclusiva, attenta alle pari opportunità e aperta a tutte le istanze LGBT+.

Per noi i diritti sociali e civili sono inscindibili. Vogliamo una città in cui tutte e tutti abbiano risposte ai bisogni primari: diritti sociali e diritti civili più forti contribuiscono a contrastare le discriminazioni, come quelle genere e orientamento sessuale.

Per questo:

- promuoveremo piani di formazione per il personale dipendente del Comune di Empoli per informare e sensibilizzare sulle tematiche LGBT+;
- promuoveremo servizi pubblici inclusivi, attenti alle necessità della comunità LGBT+.

### **Integrazione e cooperazione internazionale**

La popolazione del nostro Comune è ormai da anni un ricco e composito melting pot di culture e nazionalità diverse. Per accrescere e favorire il benessere di tutta la popolazione dobbiamo investire in azioni dirette a garantire processi di integrazione efficaci. Pertanto ci proponiamo di:

- Proseguire l'attività di insegnamento della lingua italiana per adulti avviata dalla nostra SDS con il terzo settore.
- Potenziare i punti informativi per stranieri gratuiti realizzati dalla SDS e rafforzare i servizi di mediazione e gli sportelli del terzo settore. Attivazione di progetti di supporto nelle pratiche burocratiche per permessi di soggiorno
- Investire nel progetto SAI, Sistema di accoglienza e integrazione, affinché diventi un sistema integrato con tutti i servizi per la popolazione non italofona presenti sul nostro territorio, nonché lo strumento principale di accoglienza.
- Realizzare un progetto di partecipazione e di cittadinanza attiva, che sostituisca la Consulta

degli stranieri, per coinvolgere la popolazione straniera, residente ad Empoli, e individuare insieme esigenze e bisogni e obiettivi da raggiungere.

### **Salute e sanità sul territorio**

Gli anni trascorsi sono stati caratterizzati dal consolidamento della Società della salute Empolese Valdarno Valdelsa, quale consorzio di comuni capace di proporre una risposta concreta all'esigenza di integrazione tra sistema sanitario e socio-assistenziale. La pandemia ci ha insegnato che, da un punto di vista sanitario, dobbiamo avvicinare i luoghi di cura e di assistenza alle cittadine e ai cittadini, potenziando la medicina del territorio per garantire maggiore assistenza, a domicilio e nelle strutture di prossimità, a coloro che non richiedono cure in ospedale. Da un punto di vista sociale, abbiamo assistito invece a una nuova organizzazione del servizio sociale, che ha migliorato le modalità di accesso e aumentato le figure di assistenza sociale, le quali sono tornate a essere assunte direttamente dai Comuni e dall'Unione dei Comuni.

In questo contesto ci proponiamo di continuare a investire nella SDS per rendere i Comuni, ma anche il terzo settore e la società civile tutta protagonisti della tutela della salute e del benessere sociale, ampliando il ricorso alla co-programmazione e co-progettazione, quali strumenti determinanti per definire gli obiettivi di salute del territorio.

Serve continuare il lavoro avviato da SDS, Comuni e terzo settore con l'Emporio Solidale Empoli, che ha dato una risposta all'esigenza di garantire il diritto al cibo, preservando la dignità della persona, nonché proseguire con i progetti per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo, come LinK.

Serve rendere le comunità locali sempre più "cogestori" dei servizi socio sanitari territoriali è necessario proseguire nell'assunzione di figure di assistenza sociale anche tramite l'Unione dei Comuni.

In materia sanitaria vogliamo fare una battaglia per il nostro territorio: la protezione del presidio ospedaliero e la richiesta del rafforzamento della sanità territoriale.

Vogliamo chiedere di realizzare una nuova Casa della Comunità nella zona est della città, per ampliare i servizi per le persone lì residenti e vogliamo chiedere di ampliare i servizi offerti nella nuova Casa della Comunità Gino Strada a vantaggio dei cittadini del Centro della città e nella casa della Salute a Empoli ovest con nuovi e ulteriori ambulatori specialistici. Chiederemo inoltre di proseguire coi lavori di ristrutturazione del blocco H in viale Boccaccio.

Chiederemo alla Regione di potenziare la figura sanitaria dell'infermiere di famiglia e di comunità, che è già presente a Empoli e che interviene nell'ambiente familiare del paziente con cure primarie, agendo in stretta sinergia con il medico di famiglia e con gli operatori della rete ospedaliera e territoriale. Questo potenziamento, in accordo con l'azienda Asl Toscana Centro, consentirà ai cittadini, in particolare alle persone fragili e con cronicità, di rivolgersi a tale figura direttamente per evitare il ricorso in modo improprio al pronto soccorso o a nuovi ricoveri.

Più in generale una città che promuove la salute è una città che programma tutte le sue politiche con un'attenzione costante alle loro conseguenze sanitarie. Tutte le politiche del comune, in particolare quelle per l'educazione, i servizi di prossimità e l'ambiente, tendono tutte ad alimentare la qualità della vita in città.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità promuove il movimento della Città Sane in tutto il mondo: in Italia oltre 70 comuni fanno parte della rete. Aderiremo all'associazione "Rete Città Sane" per confrontarsi con altre città italiane, europee e del mondo sulle migliori pratiche per tutelare la salute dei cittadini e cittadine.

Vogliamo inoltre istituire un "garante della salute", una figura che si occupi di monitorare costantemente i dati sulla qualità della vita in città.

### **Servizi pubblici locali**

Crediamo nel processo avviato dai Consigli Comunali nel 2021 di ripubblicizzazione dell'azienda

gestore del servizio idrico.

Il percorso per il controllo pubblico sull'azienda deputata alla gestione dell'acqua dovrà individuare le modalità per tutelare il bene, la sua disponibilità e accessibilità e per una gestione industriale ed economica efficace.

Crediamo che la prospettiva dei servizi pubblici locali debba essere caratterizzata da una organizzazione che superi la frammentazione attuale, rafforzi il coordinamento della governance e che sia in grado di competere con realtà grandi e capaci di investimenti importanti. Per questa ragione Empoli ha aderito alla multiutility, che è una realtà pubblica al 100% e toscana.

Una realtà quindi che dovrà avere l'obiettivo di accompagnare la conversione ecologica sul territorio in settori strategici come il servizio idrico, i rifiuti e l'energia, garantendo un'alta qualità del lavoro e operando perseguendo l'interesse generale del territorio stesso e non mere logiche di mercato e di profitto.

La multiutility dovrà essere in grado di promuovere investimenti massicci sui territori a vantaggio della qualità del servizio e della sua efficienza. Per sostenere sarà necessario valutare le varie soluzioni possibili in grado di garantire il controllo pubblico della società per rendere centrale la salvaguardia dei beni comuni.

### **Tribunale e servizi pubblici destinati alla collettività locale**

Il Comune di Empoli dovrà perseguire ancora l'obiettivo di istituire un Tribunale Ordinario a Empoli e una Procura della Repubblica, in collaborazione con l'Associazione per Tribunale, con grande determinazione giocando in squadra con tutti i comuni dell'Empolese Valdelsa e allargando il progetto anche ad altri territori limitrofi. Servirà realizzare una proposta credibile, solida e in grado di coinvolgere un territorio vasto, immaginando appositi spazi comunali da mettere a disposizione per ospitare il Tribunale e la Procura della Repubblica.

La riapertura dell'ufficio del giudice di pace ad Empoli è stata una prima tappa per il riavvicinamento della giustizia al territorio.

Il rafforzamento della giustizia sul territorio, rappresentata dall'apertura del tribunale ordinario e della Procura della Repubblica, sarà un beneficio per l'intero territorio e sarà un vantaggio per i cittadini, per i professionisti e per le imprese.

Al contempo dobbiamo porre attenzione ai servizi forniti alla collettività locale da parte delle Amministrazioni Centrali (Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL) che rischiano, se non adeguatamente supportati, di ridursi sempre più, fino alla chiusura degli uffici presenti nella nostra città e il conseguente trasferimento delle competenze e delle attività verso la Città Metropolitana. Infine, Empoli deve chiedere la riapertura della sede distaccata dell'Università degli Studi di Firenze, immaginando con il territorio, le facoltà più vicine alle esigenze di crescita umana e di sviluppo sociale di Empoli.

## **5.Sviluppo, lavoro, formazione e commercio**

Empoli è da sempre, contemporaneamente, città di impresa e di lavoro. Nel dettaglio, Empoli è oggi città di aziende, piccole e grandi, di settori diversi e artigianato e commercio diffuso. Questo sistema, composto anche da eccellenze di settore, è formato da circa 6200 imprese che complessivamente occupano 20 mila persone. Grazie a questo modello, Empoli nel 2021 ha avuto il tasso di disoccupazione al 6,5%, uno dei più bassi della regione. All'interno di questo articolato scenario produttivo troviamo anche modelli di collaborazione sindacato/ impresa eccellenti.

Una città che cresce e che sviluppa il suo tessuto produttivo è anche una città in grado di mantenere posti di lavoro e di offrire di nuovi.

Per farlo Empoli deve essere sempre di più un luogo di servizi, dinamico e attrattivo. Serve

proseguire l'investimento in infrastrutture, potenziare e aumentare i servizi in città e rendere Empoli sempre più in grado di cogliere finanziamenti e rigenerarsi.

### **Artigianato e Manifattura**

Non possiamo dare per scontato il settore artigianale e produttivo di Empoli. Come comunità, dobbiamo impegnarci a sostenere e promuovere questi imprenditori. Dobbiamo creare le condizioni favorevoli affinché possano crescere e prosperare. Ciò significa fornire opportunità di formazione e di sviluppo professionale per gli artigiani, agevolare l'accesso al credito per i produttori, promuovere le loro attività sui mercati nazionali e internazionali e incoraggiare la collaborazione tra il settore privato e le istituzioni pubbliche.

### **Il distretto della moda**

Il settore manifatturiero della moda a Empoli rappresenta una componente significativa del nostro polo produttivo e svolge un ruolo di primo piano nel panorama dell'industria della moda in Italia. La nostra città ospita numerose aziende manifatturiere che si dedicano alla produzione di abbigliamento, accessori e calzature, che svolgono un ruolo chiave nella filiera della moda, collaborando con stilisti, designer e brand di fama internazionale.

Al fine di garantire una crescita continua e una maggiore competitività, potremmo adottare alcune iniziative, tra le quali:

- Lo sviluppo di un centro di eccellenza che funga da hub per la formazione, l'innovazione e la ricerca nel settore. Questo centro potrebbe offrire programmi di formazione specializzati, nonché servizi di consulenza per le aziende, e promuovere la collaborazione tra le imprese locali per favorire l'accesso a finanziamenti e incentivi per lo sviluppo e l'implementazione di nuove tecnologie e processi sostenibili.
- La promozione del "Made in Empoli" a livello nazionale e internazionale, con campagne di marketing mirate, e, di concerto con le associazioni di categoria e con le Camere di Commercio, la partecipazione a fiere e eventi di settore.
- Collaborare con le istituzioni educative come scuole di moda e design. Questo potrebbe includere stage formativi per gli studenti, progetti di ricerca congiunti e la creazione di borse di studio e premi per incentivare l'eccellenza accademica nel campo della moda. Inoltre, dovremmo promuovere la creazione di reti di apprendistato e di programmi di formazione professionale per garantire che le competenze artigianali tradizionali siano tramandate alle nuove generazioni.

### **La tradizione del vetro**

Il settore manifatturiero del vetro a Empoli rappresenta una parte significativa del nostro patrimonio storico, industriale e culturale. La tradizione vetraria ha contribuito a forgiare l'identità della nostra città. Oggi, le aziende locali del settore del vetro presentano caratteristiche molto diverse rispetto alle realtà industriali tipiche degli anni di sviluppo economico su vasta scala che hanno visto nascere anche nella nostra città grandi aziende attive nel settore. Attualmente le imprese del vetro sono riconosciute per la loro maestria artigianale, per l'autenticità dei loro prodotti e per il valore artistico dei manufatti.

Per valorizzare il settore manifatturiero del vetro a Empoli, promuoverne la crescita e non disperderne il valore economico e simbolico proponiamo di:

- Creare presso l'Agenzia per lo sviluppo dell'empolese valdelsa un progetto per la formazione specializzato nel settore del vetro, aperto alla collaborazione con le aziende locali per tramandare le tecniche di lavorazione, esplorare nuovi materiali, promuovere l'innovazione nel design, offrire programmi di formazione e workshop per preservare e diffondere le

competenze tradizionali del mestiere del vetro.

- Promuovere il marchio "Vetro di Empoli" come simbolo di qualità e autenticità nel settore del vetro attraverso la collaborazione con designer e artisti di fama per creare collezioni esclusive realizzate con il vetro di Empoli.
- Rafforzare la collaborazione tra le imprese del settore incoraggiando le sinergie tra le aziende manifatturiere del vetro a Empoli.

### **I nuovi professionisti**

Molte partite iva presentano oggi profili di debolezza e precarietà identiche ad analoghe categorie di lavoratori dipendenti.

Fermo restando la competenza nazionale in materia, auspichiamo un Welfare aperto a tutti, che garantisca anche alle partite IVA tutela, protezione sociale e diritti nuovi. A livello locale immaginiamo un percorso di abbattimento dei vincoli, non obbligatori per legge, alla partecipazione a gare e appalti pubblici che possano penalizzare le giovani partite iva. E' inoltre utile immaginare forme di sgravio per l'avvio di attività ai giovani autonomi all'inizio della loro esperienza.

### **Commercio in centro e in frazione**

Le attività commerciali presenti nel nostro Comune vengono esercitate con l'insegna di grandi marchi, ma anche di realtà autonome che tendono a mantenere e valorizzare il piccolo commercio di vicinato.

Occorre fare una distinzione fra le attività di commercio del centro storico con quelle delle frazioni. Per le prime è fondamentale il proseguimento degli eventi avviati (Empoli Città del Natale, Ludicomix, Nottissima) che hanno mostrato risultati interessanti per una rivitalizzazione del centro storico. In questa direzione va potenziata l'attività del centro commerciale naturale, con il coordinamento delle associazioni di categoria, che possono mettere a disposizione l'esperienza necessaria per fare rete con altre realtà, con l'obiettivo di inserire nuovi eventi culturali e sportivi che coinvolgano i negozi nella promozione dei propri prodotti, intercettando i contributi dei vari enti di promozione interessati.

Per le attività commerciali delle frazioni si rende necessario renderle sempre più presidio di servizi per il cittadino. Dovremo avviare un progetto per renderle, su libera adesione, anche punti per il rilascio dello spid, prenotazioni cup e accesso ad altri servizi. Per incentivare lo sviluppo di tale attività di servizio come "empori polifunzionali" il Comune potrebbe contribuire attraverso meccanismi di incentivo fiscale su imposte di competenza comunale.

Per quanto riguarda invece gli esercizi di somministrazione e ristorazione, all'interno del progetto regionale "Vetrina Toscana", Empoli dovrà farsi promotrice di un'iniziativa dal titolo "Mangia come i nonni" che valorizzi i prodotti della tradizione e ricrei un ricettario popolare della tradizione. Sia nel centro storico che nelle frazioni i negozi potrebbero diventare una rete diffusa di informazione turistica e culturale e favorendo la presenza di immagini e prodotti che si legano alla storia del territorio.

Per quanto riguarda il commercio su area pubblica sarà necessario procedere a un'analisi di spazi e condizioni con l'obiettivo di ottenere una riqualificazione complessiva del mercato settimanale e dei mercati rionali.

### **Aree produttive**

Il polo produttivo di Empoli rappresenta un pilastro fondamentale dell'economia locale e regionale. Grazie all'abilità e all'impegno degli imprenditori e dei lavoratori che qui collaborano, siamo in grado di fornire una vasta gamma di beni e servizi che soddisfano le esigenze delle persone e delle imprese.

Il valore del polo produttivo di Empoli non si limita solo all'aspetto economico. Lavorare e vivere in una comunità in cui i beni e i servizi di qualità sono accessibili a tutti crea una maggiore coesione tra cittadini e promuove un senso di appartenenza alla città. Le imprese locali sono spesso attive nel

tessuto sociale, supportano le iniziative comunitarie, creano occupazione e nella maggior parte dei casi promuovono modelli produttivi sostenibili sia in termini economici sia dal punto di vista delle ricadute sociali.

Inoltre, il nostro polo produttivo contribuisce all'attrattività di Empoli come luogo di investimento. Le imprese e gli investitori riconoscono il potenziale della nostra città, grazie alla sua posizione strategica, all'implementazione delle infrastrutture attuata negli ultimi dieci anni e alle competenze professionali disponibili. Ciò porta a ulteriori opportunità di crescita economica e creazione di posti di lavoro per i nostri cittadini.

È fondamentale quindi continuare a sostenere e promuovere il nostro polo produttivo universalmente inteso.

### **Sviluppo della zona industriale del Terrafino**

L'area del Terrafino ha necessità di un potenziamento della manutenzione stradale, del potenziamento del collegamento del trasporto pubblico locale e la realizzazione di progetti privati di welfare aziendale. Servirà proseguire, in quella zona, con progetti di forestazione per mitigare l'inquinamento ambientale. È necessario immaginare le aree produttive come luoghi di vita in cui le persone trascorrono, per motivi lavorativi, molto tempo. È necessario formulare una strategia nuova di sviluppo della città con una pianificazione pubblica in materia di infrastrutture materiali e immateriali e di logistica in cui immaginare anche l'attrazione di investimenti privati. Sarà per esempio necessario immaginare un'area sosta dedicata ai TIR.

E' necessario poi costruire una diversa relazione con le imprese della zona industriale, essenziale per una strategia condivisa su investimenti, progetti di welfare, manutenzione e progetti di comunità energetiche.

Oltre al potenziamento dei servizi, dei collegamenti e al miglioramento degli spazi pubblici serve accompagnare la trasformazione della zona industriale. Oggi le zone industriali sono diverse da come erano pensate e immaginate 20 anni fa. Dobbiamo rendere più flessibile l'utilizzo delle aree della zona industriale aprendole anche al direzionale, oltre che al produttivo. La zona industriale deve essere in condizione di accogliere anche forme di produzione innovative e moderne, ad esempio dedicate alla connettività.

Nel rispetto delle norme vigenti e della legge regionale 65 del 2014 la città deve accompagnare gli investimenti e gli ampliamenti di aziende nei contesti industriali. Ciò consentirà il mantenimento e la crescita dei posti di lavoro. I nuovi investimenti delle aziende dovranno ispirarsi ai principi di sostenibilità ambientale e di mitigazione ambientale sanciti dal Patto del Verde.

### **Formazione tecnica**

È importante accompagnare i ragazzi e le ragazze nell'affrontare il futuro che aspetta loro dopo la conclusione del percorso scolastico. Pensiamo fermamente che si debba investire per far sì che i più giovani si sentano sostenuti, avendo la possibilità di conoscere le opportunità lavorative sul territorio e conoscere i maggiori corsi universitari presenti nelle città a noi più vicine.

Vogliamo riportare una sede distaccata dell'Università, in accordo con le esigenze del territorio. Vogliamo affidare ad ASEV il compito di curare l'orientamento in uscita degli studenti dalla scuola superiore all'università. Inoltre, da pochi anni, è attiva a Empoli, anche la Fondazione ITS Prodigii, il primo percorso ITS nell'area ICT e digitale in tutta la Regione Toscana. Un progetto di cui siamo molto fieri e che deve essere sostenuto. L'ITS rappresenta un'opportunità ma anche un modello di formazione specializzata, non alternativa alla scuola, che risponde ai bisogni occupazionali dei giovani e alle esigenze di assunzione di personale formato dalle imprese. Crediamo fermamente che

Empoli continui a essere una città del lavoro, in cui le imprese continuino a investire, creando competenze per i settori economici maggiormente caratteristici del territorio.

### **Contrasto del lavoro povero e della precarietà**

In Italia fra i cosiddetti lavoratori stabili cresce il lavoro povero e di bassa qualità, confermato anche dall'aumento del tasso di part-time involontario, che si aggiunge all'aumento complessivo dell'occupazione a termine. La precarietà, al netto del lavoro nero, va contrastata con il rispetto delle norme e dei contratti, anche nella nostra zona. Serve sempre più lavoro stabile, qualificato e ben remunerato, anche per avere un futuro pensionistico con minori problemi di quelli attuali.

Proponiamo l'istituzione di un "osservatorio territoriale sul lavoro e sui lavori" con la partecipazione attiva di tutti i soggetti istituzionali e delle parti sociali, che monitorizzi i fenomeni segnalati, proponga soluzioni per il loro superamento e favorisca il consolidamento di una imprenditoria sana portatrice di best practices, compreso quelle che si occupano del benessere individuale e collettivo. L'amministrazione, anche per questo, deve promuovere e supportare iniziative di welfare aziendale realizzate dalle imprese per i propri dipendenti.

Infine, perseguiremo, in costante relazione con i lavoratori e i sindacati, l'obiettivo di raggiungimento di standard di trattamento economico per i lavoratori degli appalti comunali adeguati alla mansione che svolgono e alla loro formazione.

## **6. Memoria, pace, legalità, partecipazione e qualità della democrazia**

### **Cultura della memoria**

Empoli è una città antifascista, nel 2017 ha ottenuto la Medaglia d'Oro al Merito Civile per la Resistenza, riconoscimento del coraggio, della determinazione e del sacrificio che la popolazione empolesse ha dimostrato durante gli anni della Seconda guerra mondiale e dell'invasione nazifascista. È nostra responsabilità coltivare una memoria attiva e consapevole di quello che è accaduto.

La Memoria è un investimento per il futuro, per evitare che simili tragedie possano avvenire in forma diversa. Oltre a proseguire sul cammino avviato negli ultimi anni riteniamo fondamentali alcune azioni da intraprendere in quelli venturi:

1. sostegno deciso ai viaggi della memoria verso Mauthausen, aumentando il numero di studentesse e studenti che ogni anno partecipano a questa importantissima esperienza formativa.
2. Istituire borse di studio per i laureandi che intendono scrivere una tesi sui temi della Resistenza e della Deportazione dell'Empolese-Valdelsa, così da favorire e accrescere la ricerca della nostra storia locale.
3. Rafforzamento delle attività presso la Casa della Memoria.
4. Organizzare un percorso di raccolta notizie per la ricostruzione della storia locale dalla fine del 1800 al 1970, che racconti anche l'evoluzione del mondo del lavoro e dei mestieri negli anni, coinvolgendo gli studenti di scuole medie e superiori.
5. Progressivo recupero dei giardini e dei luoghi di memoria dedicati alla prima guerra mondiale.

### **Partecipazione e qualità della democrazia**

Per affrontare le sfide del futuro della nostra città è fondamentale un'ottima relazione tra l'amministrazione e la cittadinanza, un rapporto di fiducia che si realizza concretamente con una migliore segnalazione dei problemi e con un maggior coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte

strategiche della città.

È da valutare positivamente e da accrescere il modello del progetto "Investire in Democrazia", che con la relazione tra amministrazione, istituti scolastici e associazioni, ha permesso anche nell'anno scolastico 2022-23 il perseguimento di progetti nelle classi riguardanti la democrazia, la legalità, la memoria e la Costituzione.

Seguendo quelli che sono stati gli intenti degli ultimi anni sul tema della partecipazione della cittadinanza proponiamo:

- La creazione di una "Consulta dei genitori", che possa esprimersi sulle decisioni prese riguardanti le scuole dell'infanzia e della scuola media, in modo da avanzare proposte e riflessioni.
- Realizzare il Regolamento di Partecipazione: uno strumento unico per l'uso di numerosi strumenti di partecipazione come consultazioni della cittadinanza su problemi specifici, petizioni popolari e referendum.
- Vogliamo istituire il bilancio partecipato, per individuare tramite assemblee pubbliche alcuni progetti scelti dalla cittadinanza da realizzare.
- Una divulgazione più accessibile delle attività del Consiglio Comunale sul sito dell'amministrazione tramite una apposita sezione che dia spiegazioni, sia di quadro generale che nel dettaglio, ciò che viene discusso e approvato nelle sedute del Consiglio.
- Proseguire e incrementare il progetto "Investire in democrazia", proseguendo l'investimento annuale nel progetto.

### **Legalità**

Empoli è fieramente membra dell'associazione "Avviso Pubblico", associazione di comuni per la promozione della legalità.

Vogliamo:

- Promuovere la cultura della legalità in ogni festival o appuntamento culturale
- Proseguire il progetto "Battiti - difendiamo la legalità" per la promozione della cultura della legalità rivolto alle scuole.
- Organizzare nuovi e costanti momenti di formazione per il personale del Comune di Empoli in materia di legalità e anticorruzione

### **Beni comuni**

Empoli si è dotata del Regolamento per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento dei cittadini nella gestione di spazi pubblici. Vogliamo dare piena attuazione al regolamento, promuovendo la sottoscrizione dei patti di collaborazione, per la gestione condivisa fra Comune e cittadini di spazi a verde, immobili e altri beni comuni.

### **Cultura della pace**

Empoli è da sempre impegnata e mobilitata per la pace. Empoli ha come cittadini onorari Gino Strada e Liliana Segre e ha da sempre come missione la diffusione della cultura della pace, della solidarietà internazionale e della cooperazione. In questo contesto internazionale la posizione della città e delle sue istituzioni deve essere fortemente a sostegno del cessate il fuoco e della pace in diversi scenari di guerra.

La scuola deve diffondere, anche attraverso i progetti come quello di Investire in democrazia, la cultura della pace soprattutto fra le nuove generazioni. L'amministrazione comunale dovrà proseguire il suo impegno nel coordinamento degli enti locali per la pace e sostenere ogni realtà

locale che promuove e diffonde la cultura della pace.

## **7. Sport**

### **Infrastrutture per lo sport**

Vogliamo che lo sport empolese sia dotato di impianti più moderni. L'impiantistica empolese ha bisogno di una programmazione straordinaria per la manutenzione degli impianti, in particolare i campi di calcio di frazione. Sarà necessario investire nell'efficientamento degli impianti sportivi per rendere la gestione più efficace e sostenibile. In questi anni sono state portate avanti opere di manutenzione del PalAramini e del Pala Giglioli di Ponte a Elsa. Sul Pala Aramini dovremo proseguire nell'opera di manutenzione e dovremo rifare il parquet e gli spogliatoi del Pala Giglioli. La piena funzionalità di questi impianti sarà una risposta all'esigenza di spazi e sarà necessario portare in fondo la realizzazione di nuove palestre:

- la palestra della nuova scuola elementare di Pontorme dovrà essere usata dalle associazioni sportive.
- Realizzazione di una nuova palestra a servizio del polo scolastico di via Sanzio a carico della città metropolitana.
- Apertura del nuovo impianto di atletica in via Sanzio.

Sarà inoltre necessario iniziare a progettare una nuova impiantistica sportiva per la città.

Vogliamo progettare lo sviluppo di alcuni campi sportivi di frazione per poter partecipare a bandi regionali, nazionali o europei.

Empoli deve inoltre dotarsi di un nuovo grande palazzetto in grado di ospitare un ampio numero di pubblico: vogliamo progettare e cercare le risorse per realizzarlo. Sarà necessario promuovere il rinnovo della piscina comunale mantenendo la proprietà pubblica dell'impianto ricercando anche investimenti privati e cambiando la gestione della struttura.

La piscina ha bisogno di una grossa opera di rinnovamento per essere più efficiente e gestibile in modo più sostenibile e ha bisogno di migliorare la sua gestione.

Lo Stadio Comunale Carlo Castellani ha bisogno di un intervento di modernizzazione e adeguamento alle nuove esigenze del calcio professionistico. La realizzazione dell'impianto di atletica in via Sanzio consente di poter procedere alla ristrutturazione del Castellani eliminando la pista di atletica senza danneggiare nessuno sport. Lo stadio deve rimanere di proprietà comunale e l'amministrazione deve tentare di usare lo strumento del project financing per mantenere la proprietà ma farlo rigenerare e modernizzare con l'intervento a carico del privato.

### **Relazione con lo sport**

Il rapporto con lo sport e l'amministrazione comunale deve essere ancora più saldo. E' necessario riformare l'ufficio sport del Comune di Empoli dotandolo di maggiore personale e strutturandolo in modo intersettoriale. L'ufficio deve infatti occuparsi sia di gestione degli impianti, di eventi sportivi ma anche di manutenzione. In particolare su questo tema sarà necessario creare una figura dedicata al rapporto con i gestori degli impianti sportivi in materia di manutenzione. Per la gestione degli impianti sportivi sarà necessaria un'interlocuzione costante con l'ufficio sport e il mantenimento dei contributi erogati alle associazioni per la gestione impianti.

Vogliamo creare una Consulta comunale per lo sport con funzioni consultive che abbia una costante interlocuzione con l'assessore allo sport.

E' necessario fare dialogare molto di più la scuola e lo sport. Lo sport ha una funzione educativa importante, ha un ruolo sociale e ricreativo. Serve una campagna di sensibilizzazione pubblica al movimento e allo sport ed è necessario educare allo sport anche la popolazione studentesca della

città.

Anche per questo motivo è necessario favorire l'uso pomeridiano delle palestre scolastiche alle società sportive.

## **8. Manutenzioni, decoro e sicurezza**

### **Manutenzione e decoro urbano**

Le manutenzioni sono centrali per il mantenimento del decoro di una città. Vogliamo dare molta centralità alla cura dell'esistente. Le manutenzioni, in particolare di strade e verde, dovranno essere centrali. In particolare proponiamo:

- Riorganizzazione completa del settore manutenzioni
- Assunzione progressiva in 5 anni di nuovo personale dipendente per il settore manutenzione al fine di rendere più efficienti e veloci alcuni interventi
- Aumenti progressivo delle risorse destinate alla manutenzione delle strade e dei marciapiedi. Vi è la necessità di attuare un piano straordinario di asfaltatura strade e marciapiedi da realizzare in 5 anni.

### **Sicurezza**

Empoli è una città vivibile, ma dobbiamo lavorare per rendere più sicuri alcuni luoghi.

La sicurezza è una questione fondamentale: senza sicurezza, le vere fondamenta del vivere in comunità vengono minate. Vogliamo mettere in campo una strategia caratterizzata da politiche integrate e di lungo respiro, che combattano la criminalità, ma anche l'esclusione, le discriminazioni, le disuguaglianze sociali, e, in parallelo, contrastino il degrado e atti di inciviltà e illegalità. Abbiamo stilato il piano "Empoli più bella e sicura".

- Proseguire nel coordinamento con le forze dell'Ordine per il presidio del territorio chiedendo la stipula di un "Patto per la sicurezza urbana" fra la Prefettura, la Questura e il Comune di Empoli.
- Rifare completamente la piazza della stazione, Piazza Don Minzoni, rendendola più moderna, più aperta e più fruibile da tutti. Una piazza più bella e aperta è anche più sicura.
- Aprire una sede della Polizia Municipale in Piazza Don Minzoni, negli spazi sopra la biglietteria bus: una sede nuova e moderna e un presidio importante per la zona.
- Realizzare una manutenzione straordinaria di Piazza Matteotti migliorando la manutenzione del verde, sistemando le aree gioco, rifacendo i vialetti interni, migliorando gli spazi di socialità e potenziando illuminazione e sistema di videosorveglianza.
- Migliorare il Parco del Mariambini potenziando l'illuminazione e abbattendo il muro che lo separa da via Bisarnella.
- Aumentare l'organico della Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni portandolo a 96 agenti dagli attuali 82.
- Proseguire nell'investimento sull'illuminazione pubblica e migliorare la manutenzione del verde, eliminando il più possibile zone d'ombra per rendere i giardini e i parchi più sicuri.
- Istituire un consulente tecnico comunale per le politiche sulla sicurezza che si occupi anche del coordinamento delle azioni di competenza dell'amministrazione in materia di decoro, pulizia e presidio nelle zone più delicate e attenzionate.
- Proseguire nel progetto del controllo di vicinato, promuovendo anche momenti annuali di incontro dei coordinatori dei vari gruppi con l'amministrazione e le forze dell'ordine.
- Istituire uno sportello dedicato al disagio giovani e all'ascolto dei più giovani.
- Realizzare eventi culturali, commerciali e ricreativi in piazza Don Minzoni, piazza Matteotti

e parco del Mariambini per generare una frequentazione positiva dei luoghi. Il progetto HUGO è un modello positivo di integrazione e vitalità che deve proseguire.

- Istituire un tavolo per il commercio dedicato a piazza Don Minzoni per non lasciare soli i commercianti dell'area e stimolarli a rimanere con le loro attività in piazza.

## 9. Infrastrutture e mobilità sostenibile

Empoli si è recentemente dotata del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), che offre all'amministrazione comunale un documento di pianificazione delle priorità di investimento riguardanti il trasporto pubblico locale e la mobilità sostenibile a cominciare dalla realizzazione della rete ciclabile in ambito urbano.

Empoli dovrà dotarsi di un nuovo piano del traffico per aggiornare e rivedere l'organizzazione della viabilità cittadina con l'obiettivo di proseguire nella realizzazione di percorsi ciclabili sicuri, nuove zone 30 e nuovi spazi pedonali nelle frazioni e in centro storico.

Empoli deve aumentare i km di piste ciclabili, partendo dai centri abitati più lontani.

Possiamo promuovere la cultura della bicicletta e della mobilità sostenibile con forza, ma non sarà mai davvero efficace se in alcune aree non poniamo un'alternativa sicura all'auto. Quindi dobbiamo dare priorità a tre tracciati:

- Pista ciclabile della Valdorme: da Empoli a Martignana
- Pista ciclabile della Valdelsa: da Empoli a Fontanella, passando per Ponte a Elsa
- Pista ciclabile della piovola: da Empoli a Villanuova.

Sulle piste ciclabili sarà fondamentale ritagliare spazi dedicati al ricovero dei cicli ed altri mezzi di mobilità dolce che consentano di lasciare i mezzi in sicurezza.

Per integrare il Trasporto Pubblico Locale laddove più carente vogliamo ripristinare il progetto "autodrinn" un sistema di trasporto auto a chiamata. Vogliamo inoltre continuare a sostenere progetti di car sharing.

Il supporto alla mobilità elettrica deve proseguire con l'aumento delle colonnine presenti in città.

Strategica sarà anche l'attivazione dello "scudo verde" della Città di Firenze, l'estensione del biglietto unico metropolitano a tutta la Città Metropolitana in modo tale che prendere il treno da Empoli verso Firenze possa diventare una valida alternativa al trasporto privato.

Ai fini di deviare il flusso di auto fuori dalla città e di decongestionare il traffico sarà necessario proseguire l'investimento in infrastrutture.

Prioritariamente è necessario:

- liberare il centro dal traffico, completando la circonvallazione Aldo Moro, fino a Ponzano.
- realizzare la strada parallela a via Sanzio, dietro il polo scolastico, lungo la ferrovia.

I sottopassi dell'asse ferroviario sono un nodo importante. In occasione del raddoppio ferroviario Empoli-Granaiole Ferrovie allargherà il sottopasso di via Bonistallo. E' necessario prevedere l'allargamento, a carico dei privati, del sottopasso nell'area della ex Montepagani a Ponzano.

La prossima amministrazione dovrà continuare a seguire e monitorare il percorso avviato da RFI per il raddoppio ferroviario Empoli-Granaiole e per l'elettificazione della linea. E' necessario mantenere un contatto costante con RFI ai fini di sostenere le richieste di miglioria del progetto poste dai privati attraverso le osservazioni al progetto.

L'amministrazione dovrà continuare e rendere più intenso il rapporto con la cittadinanza interessata dal progetto. Servirà costituire una commissione di partecipazione permanente aperta all'amministrazione, al Consiglio Comunale, a RFI e ai comitati per seguire da vicino l'andamento e lo sviluppo dei lavori.

L'amministrazione dovrà chiedere alla Regione Toscana di finanziare i progetti di messa in sicurezza idrica della zona di Sant'Andrea e Fontanella.

Empoli dovrà essere sempre più in grado di intercettare finanziamenti europei strutturali e ordinari per centrare gli obiettivi che la città si pone. Per questo vogliamo istituire un "Ufficio Europa", dedicato alla ricerca dei finanziamenti europei, al supporto agli uffici per partecipare, al supporto alla progettazione e rendicontazione. L'Ufficio dovrà lavorare in stretto contatto con l'Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa. Vogliamo istituire anche un apposito assessorato con delega ai finanziamenti europei.

## **10. Istituzioni**

Empoli è il punto di riferimento di un territorio di 170 mila abitanti. La visione di governo di Empoli deve sempre essere integrata con una più complessiva visione di crescita di tutto l'Empolese Valdelsa. Empoli è il polo produttivo principale dell'area e il polo scolastico di tutto l'Empolese Valdelsa. I servizi di quest'area vanno governati insieme agli altri comuni del territorio. Empoli è parte della città metropolitana e dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa. A quest'ultima i comuni hanno trasferito la gestione delle politiche sociali, la Polizia Municipale, la Protezione civile e la statistica. Inoltre Empoli fa parte della Società della Salute dell'empolese valdelsa e valdarno, realtà importantē per la gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari-assistenziali. Le aziende dei servizi pubblici locali del territorio sono partecipate dal comune di Empoli assieme agli altri comuni del territorio per tramite di una holding. Empoli è dunque inserita in un governo ampio del territorio e di importanti servizi.

Per questo vogliamo rafforzare l'Unione dei Comuni nelle funzioni già trasferite, dotandola di personale a tempo indeterminato nelle funzioni trasversali. Servirà immaginare funzioni, servizi e attività comuni che possa svolgere l'Unione. L'Unione ha bisogno di essere resa più snella e funzionale: sarà necessaria una revisione dello Statuto dell'Unione.

Empoli dovrà essere protagonista di ciascuno dei contesti sopra citati e dovrà avere un ruolo importante nella città metropolitana.

### **Gli appunti di "passo dopo passo"**

#### **Cortenuova**

1. maggiore investimento sulla manutenzione strade
2. potenziare l'illuminazione pubblica
3. proseguire la lotta all'abbandono dei rifiuti
4. valorizzazione di Arnovecchio

#### **San Frediano**

1. manutenzione di via San Donato in poggio.
2. lotta all'abbandono dei rifiuti
3. continuare l'investimento sulla rete idrica

4. maggiore manutenzione verde e fossi

#### **Villanuova**

1. Realizzare la pista ciclabile da Empoli fino a Villanuova, lungo via Piovola, è una priorità.
2. Aprire ambulatori negli spazi della ex scuola elementare adiacenti la nuova farmacia
3. Aprire qui un punto prestito della biblioteca e punto distaccato dell'URP

#### **Santa Maria**

1. Realizzare la parallela a Via Sanzio, dietro le scuole, per decongestionare il traffico.
2. Realizzare il nuovo Parco di Santa Maria fra via della repubblica e via Sanzio.

#### **Monterappoli**

1. Realizzare un fontanello dell'acqua pubblica per la frazione
2. Realizzare un zona 30 per il centro abitato
3. Attuare un piano per la sosta per il paese per realizzare nuovi posti auto
4. Avvicinare servizi pubblici: aprire uno sportello URP, attivo una volta la settimana, e un punto prestito della biblioteca.

#### **Pozzale**

1. Realizzazione della pista ciclabile da Casenuove fino ad Empoli.
2. Sistemazione della sosta al campo sportivo Caciagli
3. Rafforzamento del rapporto fra Pozzale e il premio Pozzale
4. Riorganizzazione della viabilità interna alla frazione per garantire maggiore sicurezza.

#### **Tartagliana e Montaioncino**

1. Realizzare la pista ciclabile Martignana - Empoli, "la pista della valdorme".
2. Toponomastica: serve ridare una segnaletica chiara a Tartagliana.

#### **Corniola**

1. Aumentare la sicurezza pedonale: dopo la realizzazione dei due parcheggi serve un camminamento pedonale sicuro interno a Corniola.
2. Miglioramento del Parco di Corniola: deve essere rilanciato con più manutenzioni, con un accesso chiaro e con più spazi per essere vissuto.

#### **Avane**

1. Aumento della sicurezza stradale: dobbiamo rendere più sicura via della Motta. Dobbiamo limitare la velocità e aumentare la sosta.
2. Fare di Casa Cioni un nuovo centro di servizi, socialità e associazioni.

#### **Casenuove e Farfalla**

1. Realizzare la pista ciclabile "della valdorme" da Empoli fino a Martignana.
2. Riordino della viabilità su via valdorme.
3. Aprire qui un URP di prossimità nella ex scuola di Casenuove.

#### **Ponzano**

1. Completare la strada parallela alla FiPiLi da carraia fino a Ponzano.
2. Migliorare l'impianto sportivo del quartiere
3. Rafforzare il rapporto con i consorzi delle strade vicinali

#### **Brusciana**

1. Pista ciclabile "della valdelsa" da Fontanella a Ponte a Elsa e poi fino a Empoli.
2. rendere urbano il tratto di 429 chiusa, dentro Brusciana, con nuova sosta, panchine e aree relax.

#### **Tinaia**

1. Realizzare il passaggio pedonale Limite-Tinaia sull'Arno, previsto nel progetto "Arno Vita Nova".
2. Valorizzare la terrazza sull'Arno e immaginare un'area a verde e per la sosta

#### **Marcignana**

1. Messa in sicurezza di via Valdelsa migliorando il collegamento fra il cimitero e la frazione.
2. Manutenzione di via della nave
3. Realizzare un fontanello di acqua pubblica

#### **Fontanella**

1. Aprire qui uno degli URP diffusi e punto prestito biblioteca, recuperando la ex Casa del Fascio.
2. Realizzazione di una pista ciclabile della valdelsa da Fontanella ad Empoli
3. Sperimentare una collaborazione pubblico-privato per aprire un asilo nido nella sede della ex scuola.

#### **Pontorme**

1. Realizzare un piano di valorizzazione e decoro dei vicoli e delle piazze di Pontorme.
2. Eventi per scoprire Pontorme: lachiesa di San Michele è piena di arte e c'è la Casa di Pontormo.
3. Favorire il recupero delle aree industriali private nel cuore di Pontorme.

#### **Pagnana**

1. Aumentare la cura di Piazza Arno.
2. Realizzare un nuovo parcheggio
3. Sostegno alle realtà di frazione e a progetti per dare vita a luoghi come la Casa del Popolo e il parco.

#### **Sant'Andrea**

1. Realizzare un nuovo giardino per la frazione nel campo pubblico accanto al campo sportivo
2. Vogliamo realizzare la "pista ciclabile della valdelsa" da Fontanella fino ad Empoli

#### **Molin Nuovo**

1. Realizzare la pista ciclabile della valdelsa da Fontanella a Empoli.
2. Sistemare via di Molin Nuovo ripristinando anche il collegamento pedonale.

#### **Ponte a Elsa**

1. Realizzare la casa dei cittadini e delle cittadine all'ecopark. Dopo la fine del cantiere che riqualificherà l'area ex ecomostro immaginiamo un polo di servizi: prestito biblioteca, urp di prossimità, ambulatori e spazio per i giovani.
2. Realizzare la pista ciclabile Empoli Fontanella è molto importante per collegare Ponte a Elsa al centro.

### **Cascine**

1. Valorizzazione del parco di via Meucci, che vorremmo intitolate a Gino Bartali.
2. Potenziamento del collegamento bus con la zona produttiva

### **Serravalle**

1. Potenziamento del parco di Serravalle, miglioramento dell'area a verde verso Cortenuova, miglioramento aree giochi in prossimità della scuola di via Adda.

### **Bastia**

1. Miglioramento della manutenzione strade e aumento illuminazione

### **Corea**

1. sistemare il camminamento pedonale lungo l'orme per collegare meglio Corea a piazza Toscanini.
2. sistemazione della passerella pedonale su via Piovola da intitolare a Odoardo Giannelli, ingegnere navale di Corea.